

La fusione Nozze nel calcio gardesano: nasce la FeralpiSalò

Giuseppe Pasini sarà presidente e Aldo Ebenestelli avrà la stessa carica «ad honorem». Ancora da decidere lo staff

SALÒ Dopo tante voci e diverse ipotesi, è arrivata la conferma tanto attesa. Il Salò Valsabbia e la Feralpi Lonato hanno trovato nella tarda serata di giovedì l'accordo per la fusione a partire dalla stagione 2009/2010, nella quale uniranno le forze creando di fatto una nuova grande realtà calcistica sotto il nome di Ac FeralpiSalò. Un colpo sportivo dal valore non indifferente, contando che si tratta di due delle formazioni più forti e rinomate del lago di Garda: entrambe in Serie D, con il Salò che attenderà fino a domani per sapere se continuerà la rincorsa verso la LegaPro attraverso i play off, entrambe con un settore giovanile di tutto rispetto per bacino d'utenza e risultati.

Dopo qualche mese con la notizia mascherata («sarebbe bello, ma resta un sogno»), giovedì le due società hanno trovato l'accordo. Il patron della Feralpi, Giuseppe Pasini, vestirà la carica di presidente della nuovissima squadra benacense, mentre il valsabbino Aldo Ebenestelli - a capo del Salò - sarà presidente onorario. Tutto come preannunciato dalle mille voci circolate. Tecnicamente si tratta di una fusione completa e non di un mero travaso monetario: le due matricole (quella della Feralpi è la più vecchia) si uniranno sotto un'unica dicitura e, stando alle prime, avranno tempo fino al 5 luglio prossimo per completare l'iscrizione al prossimo campionato di Serie D, indipendentemente dal risultato del Salò nei play off.

Sul fronte organizzativo sono già partite le pratiche per la formalizzazione della fusione, che dovrà essere approvata dalla Figc per divenire operativa anche sotto l'aspetto giuridico e burocratico. Dovrebbe trattarsi soltanto di pura burocrazia l'ok in attesa da Roma, nel senso che non dovrebbero esserci particolari impedimenti per l'unione di Salò e Feralpi.

Unione sarà per la prima squadra e per gli Juniores, mentre per quanto riguarda il settore giovanile verranno mantenute, almeno per il momento, le due sedi distaccate. Si giocherà a Salò, al «Lino Turina», sulla carta poco più di 1.500 spettatori: uno stadio di tutto rispetto per la Serie D, con tanto di entrata separata per la tifoseria ospite (della quale hanno usufruito, per esempio, i sostenitori della Nocerina lo scorso mercoledì). Ma per la LegaPro il discorso cambia, visto che il Comunicato del 15 maggio 2009 della sede centrale ha fissato a 2.500 posti a sedere la quota minima per i requisiti di iscrizione, con tanto di biglietti nominali e steward per regolare l'accesso alla struttura.

Un lavoro tutto sommato fattibile per l'impianto del Due Pini che sì, necessiterebbe di qualche ritocco, ma che già ha una buona base di partenza. L'Ac FeralpiSalò in casa vestirà sponsor Feralpi, mentre lontano dal Garda porterà la scritta combinata Ivars-Fonte Tavi-

na, le attuali sostenitrici dell'Ac Salò Valsabbia. Da definire restano i colori sociali, visto che si dovrà trovare un punto d'accordo tra il biancoazzurro dei salodiani e il biancoverde della compagine lonatese.

Tra la settimana prossima e la fine di giugno, una volta ricevuto l'ok dalla Figc, sarà presentato anche l'organigramma del settore tecnico. Sicuro Pasini (amministratore delegato della Feralpi nonché presidente di Federacciai) come presidente, Aldo Ebenestelli patron onorario, Eugenio Olli direttore generale/sportivo. E in panchina? Lo squadrone del Garda non sarà con tutta probabilità né dell'ex rondinella Francesco Zanoncelli né di Giancarlo D'Astoli, entrambi destinati a cambiare aria. In pole-position resta Claudio Ottoni, vecchio flirt del Salò, che potrebbe lasciare San Bonifacio.

Chiara Campagnola



Un'immagine che non vedremo più: Feralpi Lonato contro Salò